

QU.AM.SI. S.R.L.

Via G.B. Cavalcaselle, 5 - 37045 Legnago (VR) Tel +39(0)442 26133
REA VR - 349279 - Cod. Fisc. | P. IVA: IT 0359676 023 5
Web-site www.quamsi.it - E-mail info@quamsi.it - Pec postmaster@pec.quamsi.it

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI ARZIGNANO

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Relativa alla comunicazione di campagna di attività di recupero rifiuti non pericolosi tramite impianto mobile da svolgere a Arzignano (VI), per conto della ditta

TOFFALETTI COSTRUZIONI GENERALI SRL
Sede legale: Via Marconi, 21 – Caldiero (VR) 37042

VERS.	DATA	DESCRIZIONE
01/2024	22/02/2024	EMISSIONE

Il Tecnico

Fazio



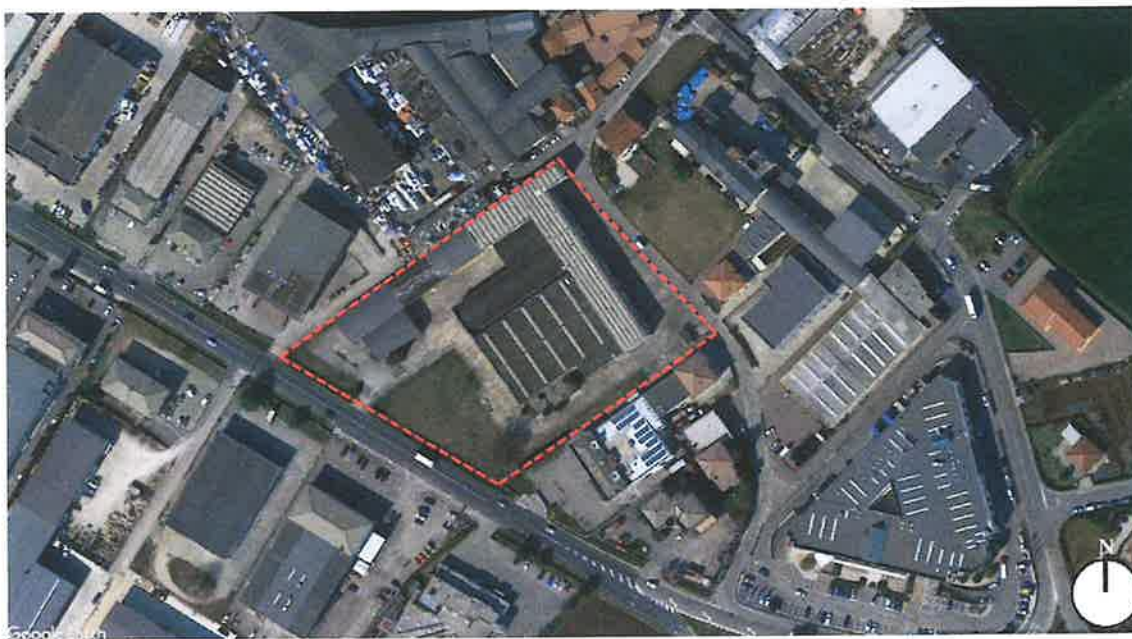
Sommario

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
3. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO.....	4
3.1. Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)	4
3.2. Piano Assetto Territoriale Comune di Arzignano.....	10
3.3. Piano degli Interventi del Comune di Arzignano.....	11
4. AREE SENSIBILI O VINCOLATE	12
5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	13
5.1. ATMOSFERA.....	13
5.2. SUOLO E ACQUE.....	14
5.3. BIODIVERSITÀ E SISTEMA PAESAGGISTICO.....	16
5.4. RUMORE	16
5.5. POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	17
6. NOTE FINALI.....	17

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione di compatibilità ambientale allegata alla comunicazione di campagna di attività recupero di rifiuti speciali non pericolosi utilizzando un impianto mobile presso il Comune di Arzignano (VI) nell'ambito del progetto complessivo "di demolizione di edifici già esistenti. I rifiuti sottoposti a recupero sono originati dalle attività di demolizione degli edifici attualmente esistenti.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE



L'area oggetto di intervento si colloca all'interno del tessuto artigianale/industriale di Arzignano (VI) e precisamente si attesta su una delle principali arterie stradali cittadine ovvero via dell'Industria.

L'area ed i fabbricati oggetti di intervento sono censiti al Catasto del Comune di Arzignano - Foglio 12, mappale 365, subalterni n. 3 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 e mappale 1655.



3. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

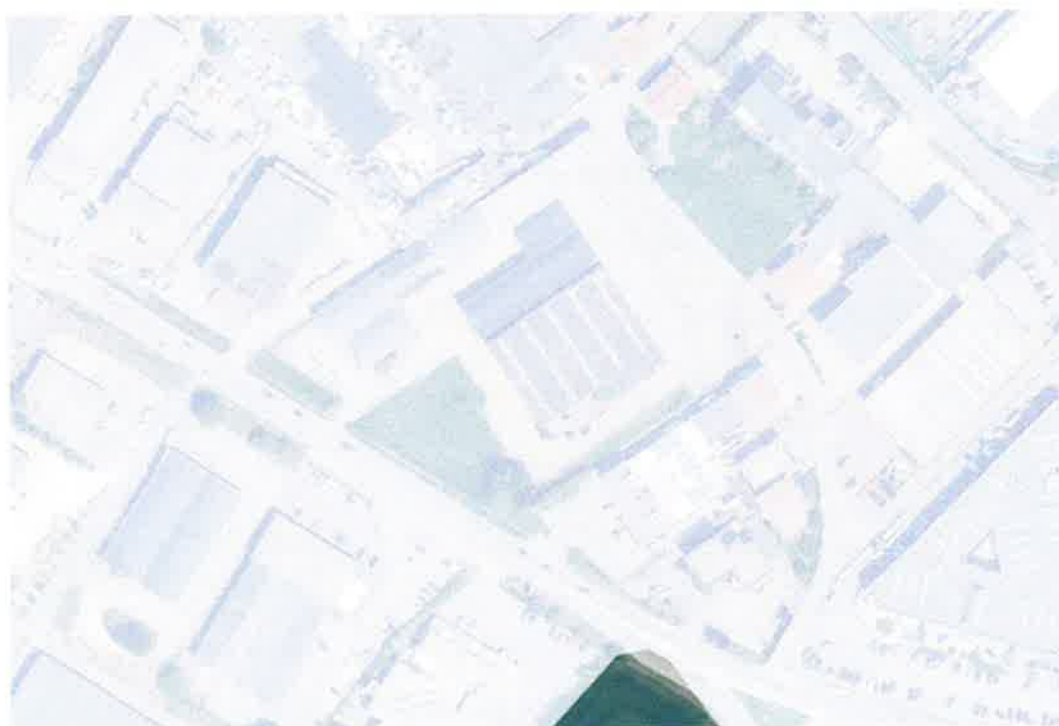
3.1. Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)



“Tav. 01a – uso del suolo - terra”: la zona ricade all’interno di un tessuto urbanizzato, classificata come zona industriale e relative aree nel paesaggio di collina delle Prealpi Vicentine.



“Tav.01b – uso del suolo – acqua”: la zona è classificata come area di primaria tutela quantitativa degli acquiferi. A più di 200 metri in linea d’aria scorre il Torrente Chiampo.



“Tav. 01c – uso del suolo – idrogeologia e rischio sismico”: la zona ricade all’interno di un tessuto urbanizzato.



“Tav. 02 – biodiversità”: l’area è individuata come tessuto urbanizzato ed è classificata con diversità dello spazio agrario bassa.



“Tav. 03 – energia e ambiente”: l’area è caratterizzata da un inquinamento di NOx di 202.5 ton/anno e ricade sulla zona con possibili livelli eccedenti di Radon, con un valore di circa 1,39 Bq/m³.



“Tav 05a – sviluppo economico produttivo”: l’area è caratterizzata dall’incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale pari a 0,098 e rientra nel territorio geograficamente strutturato delle Valli del Chiampo e dell’Agno.



“Tav. 05b – sviluppo economico turistico”: l’area è caratterizzata da un numero di produzioni DOC, DOP, IPG pari a 10. La zona rientra nel sistema della struttura locale di Vicenza.



“Tav 6 – crescita sociale e culturale”: l’elemento territoriale principale di riferimento è di tipo collinare.



“Tav 7 – Montagna del veneto”: L’area rientra all’interno di una zona Pedemontana.



“Tav 8 – Città, motore di futuro”: L’area rientra nell’ambito pedemontano.

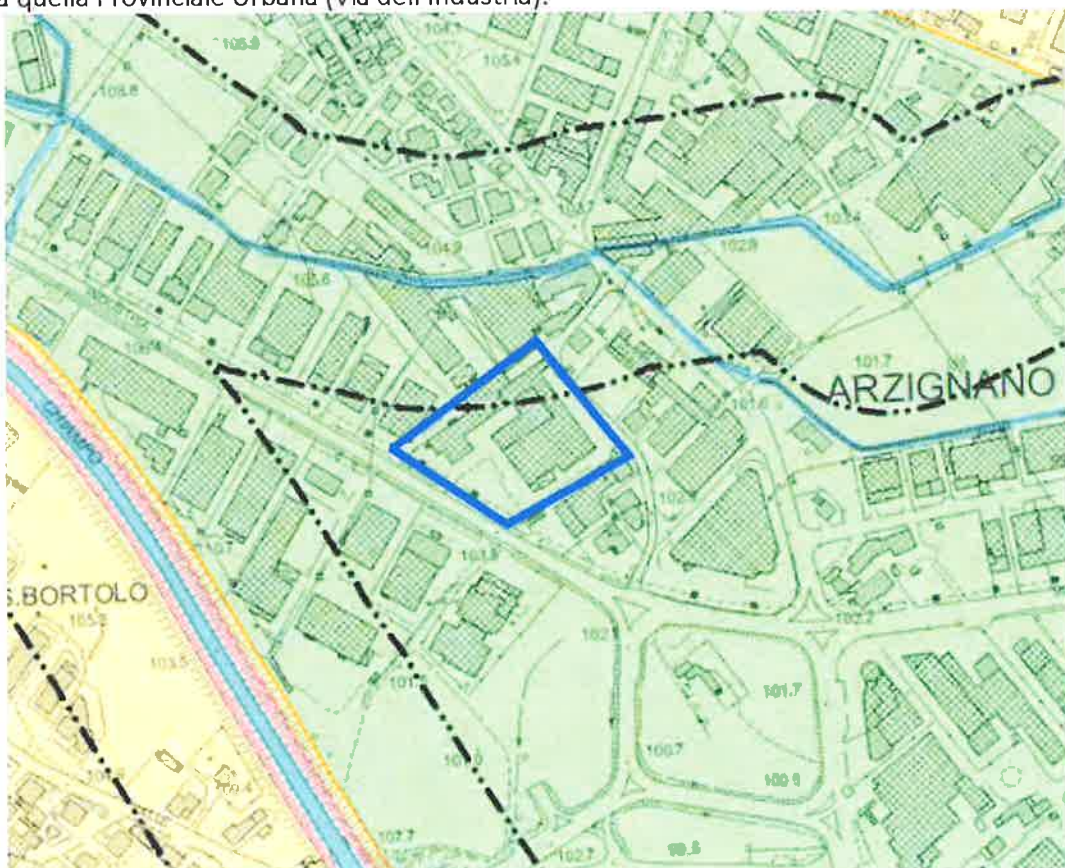


“Tav. 9 - Sistema del territorio rurale e della rete ecologica”: il territorio interessato si sviluppa in una zona denominata “Prealpi Vicentine”.

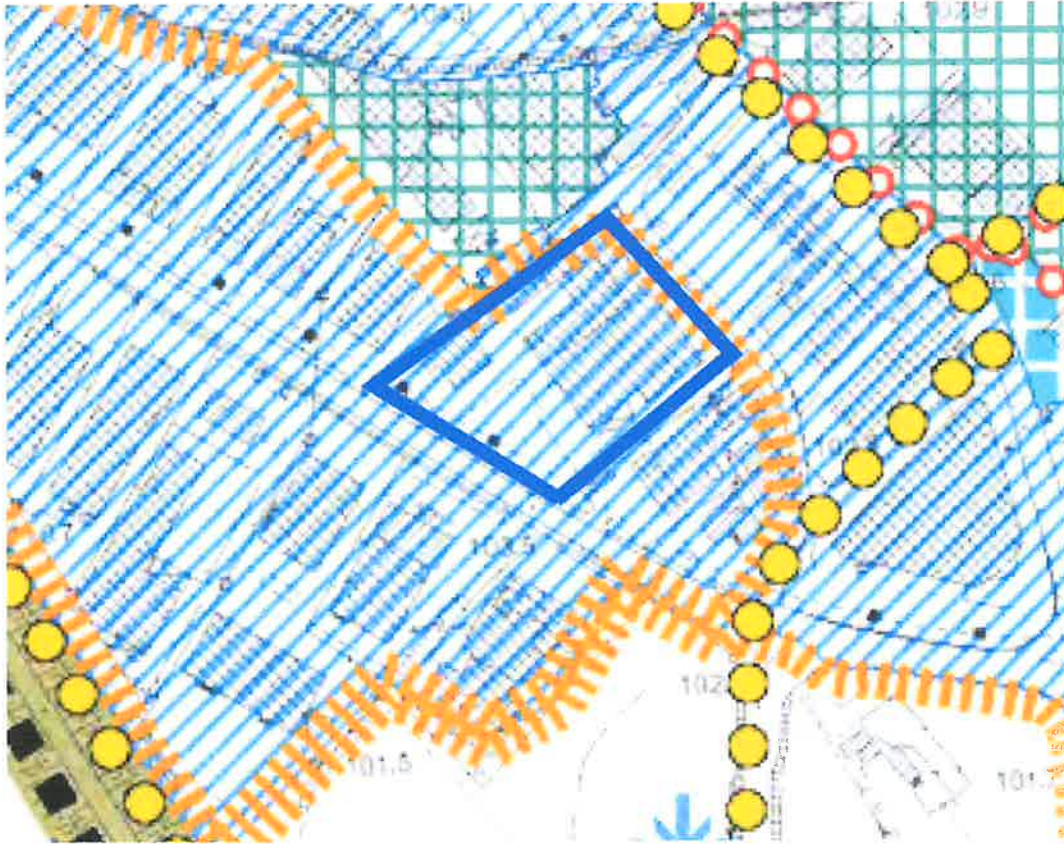
3.2. Piano Assetto Territoriale Comune di Arzignano



“Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale”: l’area è adiacente alla viabilità comunale (via Umberto Nobile) ed a quella Provinciale Urbana (Via dell’Industria).

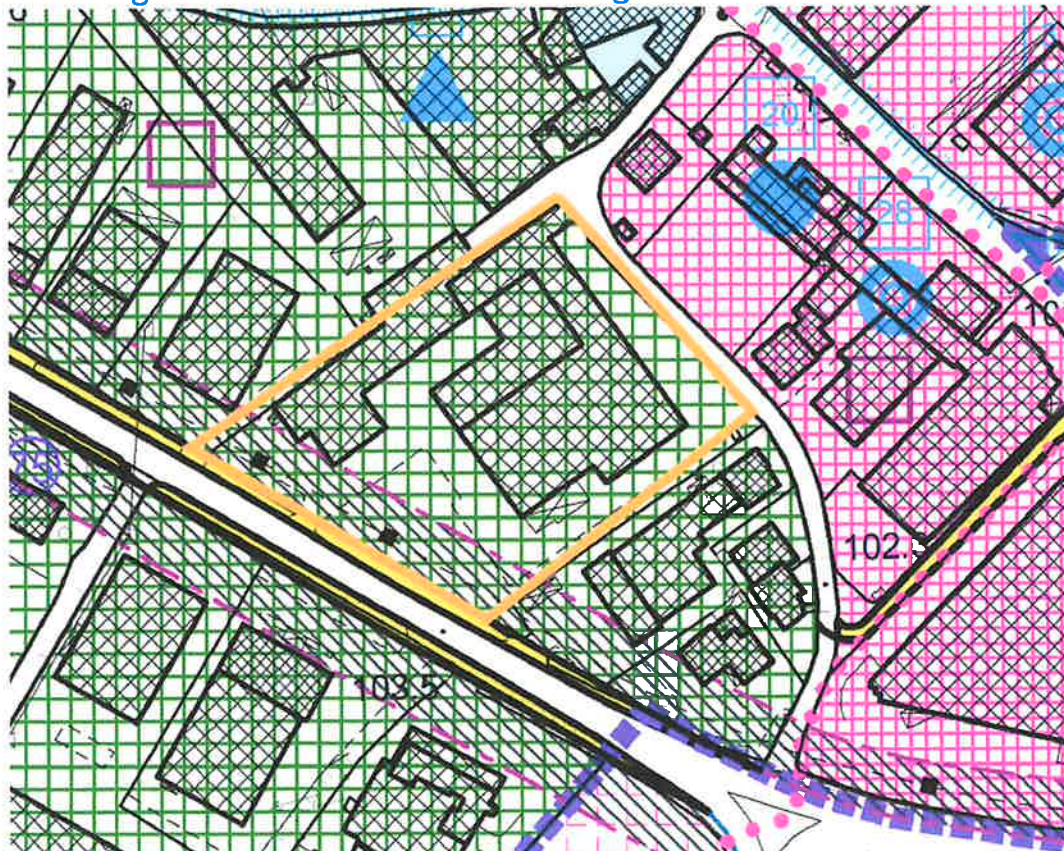


“Carta delle fragilità”: l’area si trova in area idonea ai fini urbanistici.



“Carta delle trasformabilità”: la zona si trova in aree di urbanizzazione consolidata idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale.

3.3. Piano degli Interventi del Comune di Arzignano



“Piano degli Interventi”: L’area è classificata come zona D2.1 – artigianali e terziarie, lungo il lato sud si riscontra la presenza di una fascia di rispetto stradale.

4. AREE SENSIBILI O VINCOLATE

Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non applicabile per la tipologia di ambito
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La densità abitativa è superiore a 500 abitanti/km ² e nel Comune risiedono meno di 50.000 abitanti.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall’area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall’area di progetto

³ Nella casella “SI”, inserire la Zona e l’eventuale Sottozona sismica

Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parzialmente interessato dalla fascia di rispetto stradale

5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel presente capitolo vengono stimati i potenziali effetti dell'opera sull'ambiente tramite applicazione di alcune valutazioni:

- **Portata dell'impatto:** intesa come area geografica in cui potenzialmente si possono ripercuotere gli effetti e la densità della popolazione interessata;
- **Natura transfrontaliera dell'impatto:** per tutti gli impatti potenziali analizzati gli effetti comportati sul territorio è da considerarsi a livello nazionale, no transfrontaliero;
- **Probabilità dell'impatto:** suddivisa in ragione alla probabilità del verificarsi di un impatto potenziale in:
 - Poco probabile
 - Probabile
 - Certo
- **Durata dell'impatto – frequenza dell'impatto:** In riferimento al lasso temporale e periodicità con cui l'impatto è previsto, suddividendola in:
 - Indefinita
 - Temporanea-Saltuaria/rara
 - Frequente
 - Continua
- **Reversibilità dell'impatto:** è intesa come la capacità della componente ambientale di recuperare/ripristinare le condizioni ex-ante una volta cessata l'azione che causa l'impatto:
 - Reversibile a breve termine
 - Reversibile a medio/lungo termine
 - Non Reversibile
- **Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:** Questa valutazione, se pur con un certo carattere di soggettività, riassume ciò che emerge delle caratteristiche sopra descritte:
 - Nullo
 - Trascurabile
 - Lieve
 - Medio
 - Elevato.

Si fa presente che sarà considerata esclusivamente la fase di cantiere, dato che si tratta di un'attività temporanea in un cantiere già attivo.

5.1. ATMOSFERA

L'impatto deriva dalle emissioni legate alla circolazione dei mezzi nell'impianto e all'attività di riduzione volumetrica del gruppo di lavoro.

L'installazione dell'impianto di frantumazione per la campagna mobile non porterebbe ad alcun incremento della concentrazione di inquinanti poiché tutte le operazioni di recupero si svolgerebbero all'intervento del cantiere, evitando l'immissione su strada di mezzi altrimenti costretti a portare i rifiuti presso un impianto di recupero e trasportare nuova materia prima in cantiere per essere riutilizzata in sito.

I contributi derivanti dalle diverse attività sono da imputarsi alla presenza dell'impianto di frantumazione per il recupero dei rifiuti inerti. In breve, essi sono:

- la risospensione del particolato proveniente dalle attività proprie di gestione dei rifiuti potenzialmente polverulenti negli impianti: carico/scarico, erosione eolica dei cumuli, etc.; tale sorgente è di tipo areale;
- l'emissione di sostanze gassose e particolate proveniente: dalla combustione dei motori degli automezzi e dei mezzi d'opera utilizzati per la movimentazione ed il carico/scarico dei rifiuti e delle materie prime; tale sorgente è di tipo areale.

L'impianto di selezione e frantumazione viene considerato un impianto ad emissione distribuita. Il fattore inquinante è polvere fine da lavorazione inerti. Per evitare e comunque ridurre al minimo la formazione di polveri durante la lavorazione verranno adottati i seguenti provvedimenti:

- ✓ il sistema di adeguamento volumetrico e vagliatura, è dotato di spruzzatori a velo d'acqua, su tutti i nastri di trasporto e sulla bocca di ingresso del mulino;
- ✓ è prevista la possibilità di irrorare, ogni qualvolta le condizioni ambientali lo richiedano, i cumuli di materiale stoccato.

I rifiuti lavorati non sono, in nessun caso, rifiuti odorosi. Data la quantità di rifiuti che si prevede di lavorare, le misure di tutela che si prenderanno al fine di ridurre al minimo gli eventuali effetti negativi sull'ambiente e la tempistica di svolgimento della campagna mobile, si stima quanto segue:

CARATTERISTICHE DI IMPATTO POTENZIALE	FASE DI ESERCIZIO
PORTATA DELL'IMPATTO	Circoscritto
PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	Probabile
DURATA DELL'IMPATTO – FREQUENZA DELL'IMPATTO	L'impatto avrà una durata definita e limitata alla durata del cantiere, legato allo svolgimento della campagna mobile.
REVERSIBILITÀ DELL'IMPATTO	L'impatto è reversibile in quanto la collocazione dell'impianto mobile sarà temporanea.
ORDINE DI GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO	TRASCURABILE

5.2.SUOLO E ACQUE

Per quanto concerne il rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo, è stato considerato il fatto che i rifiuti conferiti sono tutti inerti (e quindi, in base alla definizione, non reattivi).

La perdita di grassi, oli o carburanti da parte dei mezzi utilizzati comporta una probabilità di contaminazione del suolo, del sottosuolo e della falda sotterranea. Queste situazioni possono verificarsi con maggiore probabilità e frequenza in caso di utilizzo di mezzi in cattive condizioni, di mancanza di un adeguato programma di manutenzione, quando il personale addetto ai lavori non ha ricevuto adeguata formazione sugli accorgimenti necessari a non provocare sversamenti e a verificare il buono stato dei mezzi.

La contaminazione del suolo può avvenire sostanzialmente in due modi:

- contaminazione incidentale e puntiforme: riveste scarso interesse trattandosi di un problema di semplice soluzione purchè vi sia un piano di prevenzione e di sicurezza efficace e che lo stesso sia attuato con tempestività ed efficienza; è pertanto sufficiente predisporre i seguenti accorgimenti: delimitare l'area eventualmente contaminata, raccogliere tempestivamente il rifiuto accidentalmente sversato e contestualmente isolare il rifiuto;
- contaminazione profonda: i contaminanti, per diffusione o per diluizione, possono penetrare nel sottosuolo con conseguente, inevitabile, inquinamento, dopo un lasso variabile di tempo, delle falde

acquifere (tale tipologia di contaminazione non è plausibile nell'impianto oggetto di studio poiché l'intera area risulta essere pavimentata in terreno battuto e l'eventuale sversamento verrebbe immediatamente arginato e pulito).

Per quanto concerne il suolo e sottosuolo, si consiglia, nel caso si verificasse un'emergenza con spandimenti di inquinanti (es. guasto di un mezzo d'opera o incidente di automezzi con sversamento di sostanze liquide), l'utilizzo di materiale assorbente; il materiale usato viene poi raccolto e smaltito in appositi centri autorizzati. In ogni caso vengono garantite le seguenti misure per evitare ogni possibile tipo di inquinamento per la falda sottostante l'attività:

- le riparazioni e/o manutenzioni ordinarie dei mezzi verranno effettuate nell'apposita rimessa adeguatamente pavimentata;
- regolamentazione del traffico per evitare incidenti fra mezzi.

Considerato quindi che la probabilità che avvenga uno sversamento significativo di inquinanti da parte degli automezzi, se la gestione dell'attività è svolta a regola d'arte, è nulla, che nel caso di contaminazione superficiale si provvederà subito ad opportuna raccolta e successivamente smaltimento del materiale assorbente utilizzato, si stima quanto segue:

CARATTERISTICHE DI IMPATTO POTENZIALE	FASE DI ESERCIZIO
PORTATA DELL'IMPATTO	Circoscritto
PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	Probabile
DURATA DELL'IMPATTO – FREQUENZA DELL'IMPATTO	L'impatto avrà una durata definita e limitata alla durata del cantiere, legato all'utilizzo delle macchine operatrici.
REVERSIBILITÀ DELL'IMPATTO	L'impatto è reversibile in quanto il personale è addestrato ad intervenire prontamente per evitare lo sversamento.
ORDINE DI GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO	NULLO

Per quanto riguarda l'ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), i possibili impatti derivanti dalle attività svolte nell'impianto sono i seguenti:

1. alterazione del regime idraulico delle acque superficiali;
2. contaminazione delle acque di falda;
3. utilizzo della risorsa idrica.

Per quanto concerne il rischio di alterazione del regime idraulico delle acque superficiali, si fa presente che non verrà in alcun modo interessata la matrice acque superficiali.

Per quanto concerne il rischio di contaminazione delle acque sotterranee, è stato considerato che i rifiuti conferiti all'impianto sono inerti e che i sistemi di bagnatura del materiale stoccato ed in lavorazione saranno calibrati in modo tale da non permettere la formazione di percolati od effluenti.

Per quanto concerne l'uso della risorsa, le attività svolte nell'impianto prevedono l'utilizzo di acqua solamente per evitare la dispersione delle polveri. Si fa presente che presso il sito in oggetto l'approvvigionamento può essere garantito tramite cisterne/container mobili da utilizzarsi all'occorrenza per garantire l'attività di bagnatura tale da impedire sollevamento di polveri e sufficiente in modo da evitare la formazione di percolati od effluenti.

Poiché quindi si garantirà una bagnatura necessaria solamente all'umidificazione del materiale per evitare la dispersione di polveri, si stima quanto segue:

CARATTERISTICHE DI IMPATTO POTENZIALE	FASE DI ESERCIZIO
PORTATA DELL'IMPATTO	Circoscritto

PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	Improbabile
DURATA DELL'IMPATTO – FREQUENZA DELL'IMPATTO	L'impatto avrà una durata definita e limitata alla durata del cantiere, legato allo svolgimento della campagna mobile.
REVERSIBILITÀ DELL'IMPATTO	L'impatto è reversibile in quanto la collocazione dell'impianto mobile sarà temporanea.
ORDINE DI GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO	TRASCURABILE

5.3. BIODIVERSITÀ E SISTEMA PAESAGGISTICO

I possibili elementi d'impatto sulle matrici flora, fauna ed ecosistemi sono valutabili in sintesi in termini di:

- distruzione della vegetazione di interesse conservazionistico presente nell'area di studio;
- perdita/frammentazione di habitat e di habitat di specie presenti nell'area di studio;
- disturbo o danneggiamento della fauna presente nell'area di studio.

Tenuto conto del fatto che verrà solamente frantumato del materiale per poterlo riutilizzare in sito, si evince che:

- non è prevista la distruzione di vegetazione di interesse conservazionistico;
- non è prevista la perdita/frammentazione di habitat e di habitat di specie riferibili a quelli riportati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE;
- per quanto riguarda il disturbo o danneggiamento fauna, si ritiene che non sia oggettivamente probabile il verificarsi di effetti negativi sul raggiungimento o mantenimento di uno stato di conservazione favorevole e di preservazione delle specie presenti.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, si stima quanto segue:

CARATTERISTICHE DI IMPATTO POTENZIALE	FASE DI ESERCIZIO
PORTATA DELL'IMPATTO	Circoscritto
PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	Probabile
DURATA DELL'IMPATTO – FREQUENZA DELL'IMPATTO	L'impatto avrà una durata definita e limitata alla durata del cantiere, legato allo svolgimento della campagna mobile.
REVERSIBILITÀ DELL'IMPATTO	L'impatto è reversibile in quanto la collocazione dell'impianto mobile sarà temporanea.
ORDINE DI GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO	TRASCURABILE

5.4. RUMORE

In merito alla viabilità, la campagna mobile mira ad un miglioramento della rete viaria per diminuire la congestione di traffico veicolare. L'installazione dell'impianto di frantumazione per la campagna mobile non porterebbe ad alcun incremento del numero di passaggi dei mezzi poiché tutte le operazioni di recupero si svolgerebbero all'intervento del cantiere, evitando l'immissione su strada di mezzi pesanti, altrimenti costretti a portare i rifiuti presso un impianto di recupero e trasportare nuova materia prima in cantiere.

In base all'analisi svolta nella Valutazione di Impatto Acustico previsionale, le emissioni sonore provenienti dalla campagna mobile saranno conformi ai limiti previsti dalla legislazione vigente, quindi si stima quanto segue:

CARATTERISTICHE DI IMPATTO POTENZIALE	FASE DI ESERCIZIO
---------------------------------------	-------------------

PORTATA DELL'IMPATTO	Circoscritto
PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	Probabile
DURATA DELL'IMPATTO – FREQUENZA DELL'IMPATTO	L'impatto avrà una durata definita e limitata alla durata del cantiere, legato allo svolgimento della campagna mobile.
REVERSIBILITÀ DELL'IMPATTO	L'impatto è reversibile in quanto la collocazione dell'impianto mobile sarà temporanea.
ORDINE DI GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO	TRASCURABILE

5.5. POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Osservando i dati riportati nell'analisi della matrice salute pubblica, derivanti da relazioni, monitoraggi e campagne di rilevazione, e gli aspetti socio economici, come la presenza dell'impianto di frantumazione all'interno del cantiere che abbatta i costi di trasporto dello stesso in un impianto di recupero rifiuti esterno riutilizzando il materiale e risparmiando così la materia prima vergine, si stima quanto segue:

CARATTERISTICHE DI IMPATTO POTENZIALE	FASE DI ESERCIZIO
PORTATA DELL'IMPATTO	Circoscritto
PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	Improbabile
DURATA DELL'IMPATTO – FREQUENZA DELL'IMPATTO	L'impatto avrà una durata definita e limitata alla durata del cantiere, legato allo svolgimento della campagna mobile.
REVERSIBILITÀ DELL'IMPATTO	L'impatto è reversibile in quanto la collocazione dell'impianto mobile sarà temporanea.
ORDINE DI GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO	NULLO

6. NOTE FINALI

In sintesi, è possibile riassumere la valutazione degli impatti dovuti all'attivazione della campagna mobile come segue:

MATRICE AMBIENTALE	ORDINE DI GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO
ATMOSFERA	TRASCURABILE
SUOLO	NULLO
ACQUE	TRASCURABILE
BIODIVERSITÀ E SISTEMA PAESAGGISTICO	TRASCURABILE
RUMORE	TRASCURABILE
POPOLAZIONE UMANA	NULLO